

Sentenza della Corte (Terza Sezione) del 17 ottobre 2013 (domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Symvoulio tis Epikrateias — Grecia) — Enosi Epangelmation Asfaliston Ellados (EEAE), Syllogos Asfalistikon Praktoron N. Attikis «SPATE», Panellinios Syllogos Asfalistikon Symboulon (PSAS), Syndesmos Ellinon Mesiton Asfaliseon (SEMA), Panellinios Syndesmos Syntoniston Asfalistikon Symboulon (PSSAS)/Ypourgos Anaptyxis, Omospondia Asfalistikon Syllougou Ellados

(Causa C-555/11) ⁽¹⁾

(Direttiva 2002/92/CE — Intermediazione assicurativa — Esclusione delle attività esercitate da un'impresa di assicurazione o da un suo dipendente che agisce sotto la responsabilità della medesima — Possibilità per detto dipendente di esercitare occasionalmente le attività d'intermediazione assicurativa — Requisiti professionali)

(2013/C 367/05)

Lingua processuale: il greco

Giudice del rinvio

Symvoulio tis Epikrateias

Parti

Ricorrenti: Enosi Epangelmation Asfaliston Ellados (EEAE), Syllogos Asfalistikon Praktoron N. Attikis «SPATE», Panellinios Syllogos Asfalistikon Symboulon (PSAS), Syndesmos Ellinon Mesiton Asfaliseon (SEMA), Panellinios Syndesmos Syntoniston Asfalistikon Symboulon (PSSAS)

Convenuti: Ypourgos Anaptyxis, Omospondia Asfalistikon Syllougou Ellados

Oggetto

Domanda di pronuncia pregiudiziale — Symvoulio tis Epikrateias — Interpretazione dell'articolo 2, paragrafo 3, allegato 2, della direttiva 2002/92/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 dicembre 2002, sull'intermediazione assicurativa — Nozione di «intermediazione assicurativa» — Esclusione delle attività svolte da un'impresa di assicurazione o da un impiegato di un'impresa di assicurazione che agisce sotto la responsabilità di essa — Portata

Dispositivo

Il combinato disposto degli articoli 2, punto 3, secondo comma, e 4, paragrafo 1, della direttiva 2002/92/CE del Parlamento europeo e del

Consiglio, del 9 dicembre 2002, sull'intermediazione assicurativa, deve essere interpretato nel senso che osta a che un dipendente di un'impresa di assicurazioni, che non disponga delle qualifiche richieste da quest'ultima disposizione, eserciti, occasionalmente e non nell'ambito della propria attività professionale principale, attività di intermediazione assicurativa, allorché tale dipendente non agisca nel quadro del rapporto di subordinazione intercorrente con l'impresa medesima, la quale comunque vigili sulle sue attività.

⁽¹⁾ GU C 25 del 28.1.2012.

Sentenza della Corte (Quinta Sezione) del 17 ottobre 2013 (domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Tribunal Supremo — Spagna) — Iberdrola, SA, Gas Natural SDG SA (C-566/11), Gas Natural SDG SA (C-567/11), Tarragona Power SL (C-580/11), Gas Natural SDG SA, Bizcaia Energía SL (C-591/11), Bahía de Bizcaia Electricidad SL (C-620/11), E.ON Generación SL e a. (C-640/11)

(Cause riunite C-566/11, C-567/11, C-580/11, C-591/11, C-620/11 e C-640/11) ⁽¹⁾

(Rinvio pregiudiziale — Protezione dello strato di ozono — Sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità — Metodo di assegnazione delle quote — Assegnazione delle quote a titolo gratuito)

(2013/C 367/06)

Lingua processuale: lo spagnolo

Giudice del rinvio

Tribunal Supremo

Parti

Ricorrente: Iberdrola SA, Gas Natural SDG SA,

con l'intervento di: Administración del Estado e a. (C-566/11),

Ricorrente: Gas Natural SDG SA,

con l'intervento di: Endesa SA e a. (C-567/11),

Ricorrente: Tarragona Power SL,

con l'intervento di: Gas Natural SDG SA e a. (C-580/11),

Ricorrente: Gas Natural SDG SA, Bizcaia Energía SL,

con l'intervento di: Administración del Estado e a. (C-591/11),

Ricorrente: Bahía de Bizcaia Electricidad SL,

con l'intervento di: Gas Natural SDG SA e a. (C-620/11),

Ricorrente: E.ON Generación SL e a. (C-640/11)

Oggetto

Domanda di pronuncia pregiudiziale — Tribunal Supremo — Interpretazione dell'art. 10 della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 ottobre 2003,, che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità e che modifica la direttiva 96/61/CE del Consiglio (GU L 275, pag. 32) — Protezione dello strato d'ozono — Sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità — Metodo di assegnazione delle quote — Assegnazione di quote a titolo gratuito

Dispositivo

L'articolo 10 della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 ottobre 2003, che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità e che modifica la direttiva 96/61/CE del Consiglio, deve essere interpretato nel senso che non osta all'applicazione di provvedimenti legislativi nazionali, come quelli in esame nei procedimenti principali, aventi ad oggetto ed effetto una riduzione della remunerazione dell'attività di produzione dell'energia elettrica in misura equivalente all'entità dell'aumento di tale remunerazione, derivante dall'integrazione del valore delle quote di emissioni assegnate a titolo gratuito nei prezzi delle offerte di vendita sul mercato all'ingrosso dell'energia elettrica.

⁽¹⁾ GU C 25 del 28.1.2012
GU C 39 dell'11.2.2012

Sentenza della Corte (Seconda Sezione) del 24 ottobre 2013 (domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Krajský súd v Prešove — Slovacchia) — Katarína Haasová/Rastislav Petrík, Blanca Holingová

(Causa C-22/12) ⁽¹⁾

(Assicurazione obbligatoria della responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli — Direttiva 72/166/CEE — Articolo 3, paragrafo 1 — Direttiva 90/232/CEE — Articolo 1 — Incidente stradale — Decesso di un passeggero — Diritto al risarcimento del coniuge e del figlio minore di età — Danno immateriale — Risarcimento — Copertura fornita dall'assicurazione obbligatoria)

(2013/C 367/07)

Lingua processuale: lo slovacco

Giudice del rinvio

Krajský súd v Prešove

Parti

Ricorrente: Katarína Haasová

Convenuti: Rastislav Petrík, Blanca Holingová

Oggetto

Domanda di pronuncia pregiudiziale — Krajský súd v Prešove — Interpretazione dell'articolo 1 della terza direttiva 90/232/CEE del Consiglio, del 14 maggio 1990, relativa al ravvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri in materia di assicurazione della responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli (GU L 129, pag. 33) e dell'articolo 3, paragrafo 1, della direttiva 72/166/CEE del Consiglio, del 24 aprile 1972, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri in materia di assicurazione della responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli e di controllo dell'obbligo di assicurare tale responsabilità (GU L 103, pag. 1) — Estensione della garanzia a favore di terzi fornita dall'assicurazione obbligatoria — Disposizione nazionale che non prevede il risarcimento del danno morale.

Dispositivo

L'articolo 3, paragrafo 1, della direttiva 72/166/CEE del Consiglio, del 24 aprile 1972, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di assicurazione della responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli e di controllo dell'obbligo di assicurare tale responsabilità, l'articolo 1, paragrafi 1 e 2, della seconda direttiva 84/5/CEE del Consiglio, del 30 dicembre 1983, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di assicurazione della responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli, quale modificata dalla direttiva 2005/14/CE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 maggio 2005, e l'articolo 1, primo comma, della terza direttiva 90/232/CEE del Consiglio, del 14 maggio 1990, relativa al ravvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri in materia di assicurazione della responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli, devono essere interpretati nel senso che l'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli deve garantire il risarcimento dei danni immateriali subiti dai congiunti di vittime, decedute, di incidenti stradali, qualora tale risarcimento sia previsto, in forza della responsabilità civile dell'assicurato, dalla normativa nazionale applicabile alla controversia nel procedimento principale.

⁽¹⁾ GU C 98 del 31.3.2012.